

niun si stravestite ; et questa sera ha compito questo carlevar tanto festoso più che carlevar sia stato zà molti anni prima. Di maschare numero grandissimo di varie foze ; ma il forzo barbacieppi ? villani con done assai, qual erano vestite con li habitu loro solo la maschera davanti il viso, con perle et cadene di oro assai. *Item*, vestite con veste e cape, e con fantesche li teniva la coda driendo e vecchie da drio ; poi vestiti da senatori di scarlato e di seda, homini a manege ducal. È stato *etiam* assai mumarie sontuose la notte con trombe et pifari e trombe squarzade e torzi, et ogni sera che usite fuora è venute in corte dil palazo dil Serenissimo a far un ballo. Domenega da sera, eri da sera et questa sera a hore 1 e meza vene una mumaria di 18 vestiti con foie di carta biava a modo herba che pareano homini antigi, et in mano uno baston sotil tutti, qualli ballono chiaranzane molto intrigate, varie e tutte a tempo con ditti bastoni, che mostrano grande atea tutti a moverli al tempo dil son, e durò assai. Poi feno zuogar do puti di schrimia gaiardamente, che fu bel veder ; ma haveano *solum* 6 torze. Questi erano todeschi di Fontego mercadanti. Oltra di questo è stato fatto molti banchetti et di valuta, tra li qual tre sontuosi, quello di sier Fanlin Corner di la Piscopia, quello dil patriarca Grimani di Aquileia, et quello dil cavalier di Garzoni, come ho scritto di sopra. Ma non *solum* questi, ma in caxe particular fra amici compagni et parenti, *adeo* li fasani valeano in questi zorni lire 13 il per, et le pernize lire . . . il paro, eaponi e galine in quantità. Concludendo, fo un carlevar zà molti anni non tanto festivo come è questo, né è seguito alcun disordine fatto per mascare ; questo perchè non ha portato arme né bastoni. Iddio metti queste feste in felicità a la Republica nostra, che dubito grandemente non sia il contrario, et *maxime* per le nove venute da Constantinopoli per *lettere* dil Baylo, di 6 Zener, che 'l Signor turco fa potente exercito per terra per l' Hongaria, et conza la sua armata. La qual nova ha storuito molti, et è stà l'ultimo dì di carlevar. El è andati bellissimi tempi senza pioza ; et fate in questo anno noze para . . .

542* da Marzo in qua. Nè restarò de dir questo, che a le noze degne, nel forzo è sta fatto un pasto a tutto il Collegio, Avogadri, Consejo di X et molti di Pregadi, ai qual si feva un festin con donne, soni e canti etc., *licet* per parte presa quelli di Collegio non pol andar a noze solo pena, *ut in ea*, presa ne l'anno . . . Nè voglio restar di scriver questo : a Roma questo anno il Papa non ha voluto si fazi mascare, nè *etiam* a Padoa et Verona.

A dì 14, primo dì di Quaresima. La note e la matina fo pioza, et questo carlevar è sta belissimo. Hora che siamo intrati in la primavera comenzò a piover. Et non fo lettera alcuna ; si fo su cose di le acque per lo edificio è in Canal grande di cavar fango con quel maistro dil modo di le burchiele, et nulla fu concluso, Nè fu fato cosa di momento.

Da poi disnar. Fo Consejo di X con la Zonta, et fu preso : atento alcuni dubitano dar ducati 500 per venir in Pregadi con dir saranno toliti con dueati 400, per tanto fu preso che da mo' a Luni proximo, sarà a di 18 di questo, quelli daranno ducati 500 per tal conto, essendo fra un anno toliti altri in Pregadi con ducati 400, da mo' questi tali siano refati da la cassa dil Consejo di X di danari di quelli si aceterano in Pregadi con ducati 400, zoè ducati 100 per uno a quelli harano dato ducati 500 ; sichè il tutto si fazi con equalità etc.

Fu parlato di far tre Procuratori per imprestedo non obstante la parte non si possi far, con ducati 8000 l' uno, et fo opinion di sier Marin Morexini saviu a terra ferma ; ma voleva ubligar la restitution . . . Ma non è il modo ; sichè nulla fu fatto.

Item, fo parlato di far l' armiraio del porto per imprestedo in locho di Zaneto di Primo è morto in questi zorni, et fo ditto è bon far di primi marinari per Collegio e non per danari.

Fu letto uno processo di uno . . . era cogitor ai Signori di notte, qual par non sia in dolo, e fo al tempo di le cose di V di la Pax etc., et nulla fu preso.

Fu trattato di uno processo fatto per sier Antonio Justinian *olim* capitano di Vicenza contra alcuni dazieri di extruzion feva al territorio contra il dover, et non potè expedir nel suo tempo atento fo suspenso per lettere di Cai di X. Et posto do opinion, una cometerlo ai Avogadri ordinarii, et l' altra a li extraordinarii, et balotà niuna fu presa, et alcuni voleano remeterlo a li rectori di Vicenza.

A dì 15. La matina fo leto in Collegio alcuni 543 avisi di Spagna. *Da Madrid, di domino Soardino, di 18 Zener, scritti al signor marchese di Mantua.* *Item di Milan di domino Jacomo di Capo, di 8 et 9.* Il sumario e copia di tutti saranno posti qui avanti.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 12 hore 21. Manda questo aviso :

Riporta uno mio venuto da Milano, come il marchese dil Vasto è andato verso astesana come per altri avisi significai. E se dice per assetar le discordanze tra li soldati per causa de alogiamenti, et per